

**Inapp-Fondimpresa**

# I corsi di formazione? Chi li frequenta migliora la posizione

**ROMA** La formazione serve e fa bene. A tutti. All'azienda che la offre ai suoi dipendenti e ai lavoratori che ne usufruiscono. E un'indagine Rola di **Inapp-Fondimpresa** rivela che per il 92,2% dei lavoratori del Mezzogiorno la formazione continua ha significato un miglioramento significativo della propria carriera. A dimostrazione che «uno dei punti di forza della competitività delle imprese oggi consiste nella capacità di sapere investire in capitale umano, l'azienda che attiva percorsi di formazione aumenta le competenze dei propri lavoratori», spiega il presidente **Inapp** Sebastiano Fadda che ieri ha presentato l'indagine. La sorpresa, dice, «è che questa strada è stata intrapresa

con grande impegno nel nostro Mezzogiorno». I dati del rapporto evidenziano infatti come le percentuali di cambiamento post formazione siano inferiori al Centro e al Nord (l'88% e 87,3%). Per l'80,4% dei lavoratori del Sud la formazione si è tradotta in riduzione dei livelli gerarchici, una maggiore partecipazione ai processi di innovazione e una maggiore autonomia decisionale. I cambiamenti di mansioni invece hanno riguardato il 44% dei lavoratori. «È fondamentale oggi intensificare gli investimenti su percorsi di re-skilling e di up-skilling per evitare l'obsolescenza delle competenze dei nostri lavoratori — sottolinea Fadda —: l'apprendimento deve essere continuo lungo tutto l'arco della vita lavorativa, proprio per

agevolare lo sviluppo tecnologico delle imprese». Ma il rapporto evidenzia anche come al Sud, diversamente dal resto d'Italia, stenti invece la formazione legata al Pnrr che ancora «non riesce a stimolare cambiamenti nelle aziende del Mezzogiorno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Presidente**  
Sebastiano  
Fadda guida  
l'Inapp dal 2020



Peso: 14%